

Esperienze di un ufficiale professionista in Norvegia

Autor(en): **Pellegatta, Paolo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **73 [i.e. 74] (2002)**

Heft 2

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-247590>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Esperienze di un ufficiale professionista in Norvegia

TEN COL PAOLO PELLEGGATA, UFFICIALE PROFESSIONISTA DELLE FORZE TERRESTRI COMANDANTE DEL BAT CAR MONT 9

Considerazioni generali

Il ten col Paolo Pelegatta, ha avuto l'opportunità, nell'ambito degli scambi tra le Forze Armate, di partecipare dal 3 gennaio al 10 febbraio 2000 a questo corso speciale di combattimento invernale che si svolge a Elverum nell'estremo nord della Norvegia ed è aperto ad ufficiali dei paesi alleati e amici.

Il corso si è svolto presso la Skyte- og Vinterskolen per Infantriet con i seguenti obiettivi principali:

- Svolgere un'istruzione di cbt invernale in condizioni climatiche particolari.
- Conoscere e applicare le tecniche di cbt dell'esercito norvegese
- Interscambio nell'ambito dell'addestramento specifico tra ufficiali di diversi paesi

Programma d'istruzione

Nelle prime due settimane vengono impartiti i principi di base per il cbt in condizioni invernali difficili:

- comportamento in ambiente artico con basse temperature;
- sopravvivenza in condizioni climatiche e fisiche difficili;
- impiego delle armi e dei mezzi di trasporto;
- condotta in cbt con le forze Norvegesi.

Le nozioni apprese durante le prime due settimane vengono poi applicate durante gli esercizi di cbt quali infiltrazione, esplorazione in profondità, combattimento nella foresta, spostamenti tattici, condotta in condizioni particolari.

Nel programma vi sono poi anche diverse attività fisiche e competitive tipiche dell'esercito Norvegese.

Il corso è suddiviso in 5 gruppi composti di circa 8/10 partecipanti i quali a turno di una settimana assumono delle funzioni di comando e di condotta all'interno del gruppo. Per quanto riguarda la materia d'istruzione viene impartita unicamente da un capo gruppo, un istruttore norvegese con il grado di capitano, il quale è responsabile per tutta la durata del corso dello stesso gruppo.

Altre attività specifiche quali l'impiego delle armi, teorie generali e specifiche sono dirette in modo centralizzato da altri ufficiali con il grado di maggiore.

Caratteristiche del servizio

Prima di tutto l'orario di lavoro della truppa, dalle 0745-1700, compreso il SP / SI. Alla sera la truppa esce in civile e deve rientrare per le 2400.

Ogni sdt è indipendente e deve essere capace di gestire da solo il tempo a disposizione.

La disciplina e il rispetto alla bandiera ed al proprio paese. Pur essendo un esercito di milizia le forme militari sono molto rigide. Per quanto riguarda l'istruzione è molto pratica e poco teorica. Il sdt non discute esegue e deve arrivare al termine della lezione con un risultato buono altrimenti non è qualificato.

L'integrazione di personale civile nell'esercito norvegese è molto importante. Nella base raggiungeva l'80% e si occupava di attività molto importanti (medici, uffici amministrativi, autisti, cucina, educazione civica, ecc). I militi che svolgono un lavoro alla base sono o dei professionisti o si tratta di truppa che svolge il proprio servizio militare. La Norvegia applica un modello di servizio militare molto simile al nostro con una grande base di milizia e con ufficiali professionisti che assumono le funzioni di istruttore e di comandanti di reparto da livello unità in poi.

Logistica

Durante tutto il corso, la logistica nella base era gestita dagli istruttori e dal personale civile. Durante gli spostamenti e i bivacchi nelle zone d'esercizio la logistica era gestita dai partecipanti stessi. Nessun supporto logistico da parte degli istruttori. L'unico mezzo da traino che era disponibile per trasportare il ma-

Il ten col Paolo Pellegatta è ufficiale professionista delle Forze Terrestri e comandante del bat car mont 9. Lavora attualmente al Centro Istruzione della Fanteria di Walenstadt nell'ambito dello sviluppo dei sistemi di simulazione del combattimento.

A destra il Ten col Pellegatta durante un esercizio notturno.



teriale era la slitta chiamata PULK nel quale veniva messo il materiale del gruppo. La sussistenza veniva distribuita all'interno del gruppo e la razione di cbt che ogni partecipante riceveva doveva bastare per tutta la durata dell'esercizio. Il supporto logistico negli esercizi a livello corso era garantito solo durante gli impieghi di almeno una settimana, o in caso di situazioni atmosferiche veramente difficili.

Materiale

Il materiale in dotazione per il corso è il materiale standard dell'esercito Norvegese, relativamente di vecchio stile ma molto efficace in ambiente artico estremo. Si tratta in gran parte di vestiti in lana, e tenute di cbt con pochissimo materiale sintetico.

I sacchi da cbt sono relativamente nuovi, molto pratici, robusti e capienti (120 litri), ottimi per gli impieghi anche di parecchi giorni.

Il sacco a letto è molto buono ed efficace per le temperature fino a -28 gradi.

Gli sci molto vecchi e semplici sono un po' pesanti e poco pratici.

BV è un mezzo da trasporto tutto terreno molto pratico ed efficace soprattutto in queste regioni.

Gli stivaletti da cbt sono molto semplici ma anche efficaci data la possibilità di calzare uno stivale supplementare per l'impiego nella neve. Con entrambe le calzature si riesce tranquillamente a sciare.

Considerazioni finali

Queste le considerazioni finali del ten col Paolo Pellegatta:

“L'istruzione ricevuta era molto professionale e fatta da persone con un bagaglio d'esperienza notevole acquisito sia in Norvegia che all'estero. Si tratta di ufficiali molto motivati, competenti e con buone basi tecniche e tattiche che hanno lasciato a tutti i partecipanti al corso un'ottima impressione.

Ritengo che solo il fatto di aver partecipato a un corso come questo, dove vi sono ufficiali di altri eserciti che possiedono un bagaglio di esperienze non indifferenti, sia stata per me una cosa eccezionale. Durante il corso, gli ufficiali che hanno potuto partecipare a missioni all'estero, hanno portato e raccontato le loro esperienze acquisite sia in impieghi di combattimento che di tipo umanitario e a sostegno della pace.

Le esperienze vissute personalmente presso l'esercito norvegese, dove addestramento, tradizioni e forme militari, modo di vivere, clima, ecc. sono molto particolari, mi sono e saranno molto utili per la mia attività di professionista.

Questa opportunità mi ha permesso inoltre di paragonare le nostre capacità a quelle di altri paesi. Posso con molto orgoglio affermare che il nostro esercito è molto ben visto e considerato in tutto il mondo e che il livello d'istruzione è molto buono. A noi manca e questa non è una novità l'esperienza pratica dell'impiego.

Per questo motivo è auspicabile che in futuro vi siano altre opportunità per noi ufficiali professionisti di effettuare esperienze pratiche con ufficiali di altri paesi e amici” ■

Pellegatta tra due ufficiali norvegesi.

